

31 agosto

BEATO ANDREA DA BORGO SANSEPOLCRO

Memoria facoltativa



Entusiasmato dalle parole e dalla vita di s. Filippo, Andrea ricevette l'abito dei Servi nel 1278, nel convento di Borgo Sansepolcro. Amante della penitenza e della solitudine, si ritirò in un eremo presso il Borgo. Molti altri eremiti, attratti dal suo esempio, si unirono all'Ordine dei Servi, e si affidarono alla sua guida. La morte lo colse nel 1315, mentre era intento alla preghiera. Nel 1806, Pio VII ne confermò il culto.

Dal **Comune dei santi e beati del nostro Ordine (p. 643) o dei santi religiosi (p. 1714:1737).**

Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Si sceglie una delle seguenti letture.

Dal «Proslogion» di sant'Anselmo, vescovo
(Cap. I; PL 158, 225-227)

Entra nella camera della tua anima

Coraggio, debole uomo, lascia per un po' le tue occupazioni, sottratti un poco al tumulto dei tuoi pensieri. Allontana ora le opprimenti preoccupazioni, respingi le cure laboriose. Renditi libero un poco per Iddio e riposa in lui. Entra nella camera della tua anima, lascia tutto ciò che non è Dio e che non può aiutarti a trovarlo. Chiudi la porta (cf. Mt 6, 6) e cercalo.

Ed ora parla, anima mia, e con tutta te stessa di' al Signore: «Cerco il tuo volto, o Signore, cerco ansiosamente il tuo volto» (Sal 26, 8).

Ora tu, o Signore mio Dio, insegna al mio cuore dove e come cercarti, dove e come trovarti. Signore, se non sei qui, se sei lontano, dove ti cercherò? E se tu sei presente ovunque, perché non ti vedo? Tu certo dimori in una luce inaccessibile (cf. 1 Tm 6, 16): ma questa luce inaccessibile dov'è, e come potrò raggiungerla? Chi mi condurrà, chi mi guiderà ad essa perché possa vederti? E poi, attraverso quali segni, sotto quale aspetto ti cercherò? Non ti ho visto mai, Signore mio Dio, né conosco il tuo volto.

Che farà, o altissimo Signore, che farà questo tuo esiliato che è lontano da te? Che farà il tuo servo, tormentato dal desiderio di te e respinto tanto lontano dal tuo volto? Egli desidera ardentemente di vederti, ma il tuo volto è troppo lontano da lui; vuole avvicinarsi a te, ma irraggiungibile è la tua dimora. Brama trovarti e non sa dove tu sei. Aspira a cercarti e non conosce il tuo volto.

Signore, tu sei il mio Dio e il mio Signore, ma non ti ho visto mai. Tu mi hai creato e rinnovato e ogni bene che possiedo mi è stato dato da te, ma io ancora non ti conosco. Tu mi hai fatto, Signore, per vederti, e non ho ancora realizzato il tuo disegno su di me. Miserabile sorte dell'uomo che ha perduto ciò per cui è stato creato!

«E tu, Signore, fino a quando?» (Sal 6, 4). Fino a quando, o Signore, ti dimenticherai di noi? Fino a quando distoglierai da noi il tuo sguardo? Quando ti volgerai a noi e ci ascolterai? (cf. Sal 12, 1. 4). Quando illuminerai i nostri occhi e ci mostrerai il tuo volto? Guarda, o Signore, esaudisci, illumina le tue creature, mostrati a noi. Ridonaci il bene della tua presenza: senza di te stiamo tanto male!

Abbi pietà della nostra fatica, dei nostri sforzi nel ricercarti: nulla possiamo senza di te. Tu che ci inviti, aiutaci.

Ti scongiuro, o Signore, che non abbia a disperarmi sospirando a te, ma respiri nella speranza. Mi sia concesso almeno di intravedere la tua luce da lontano, dal fondo della mia miseria. Insegnami a cercarti e mostrarti quando ti cerco, perché non ti posso cercare se tu non me lo insegni, né trovare se tu non ti mostri. Possa cercarti con il mio desiderio e desiderarti nella ricerca. Ti possa trovare amandoti e, trovandoti, ti possa amare.

RESPONSORIO

Cf. Gv 1, 38-39. 41

R. Gesù vedendo due discepoli di Giovanni che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì, dove abiti?» «Venite e vedrete». * Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui.

V. Disse Andrea: «Abbiamo trovato il Messia».

R. Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui.

Oppure:

Si ritirò in solitudine

Sappiamo da alcuni documenti che il beato Andrea, detto anche «fra Andrea dell'eremo», dimorò per un certo periodo nel convento di Borgo Sansepolcro, all'inizio del quattordicesimo secolo. Sulle circostanze del suo ingresso nell'Ordine ci narra fra Michele Poccianti: nell'anno 1278, durante la celebrazione del capitolo generale a Borgo Sansepolcro, san Filippo tenne un'omelia su questo passo evangelico: «Chi di voi non rinuncia a quanto possiede non può essere mio discepolo» (Lc 14, 33). Un giovane che era presente, rimasto profondamente impressionato dalle parole del santo, sotto l'impulso dello Spirito, abbandonò per amore di Dio i genitori e tutti i suoi beni. Poco dopo chiese ed ottenne l'abito dei Servi, prendendo il nome di fra Andrea, a ricordo dell'altro Andrea che, abbandonate le reti e la barca, seguì il Cristo (*Chronicon rerum totius sacri Ordinis Servorum beatae Mariae Virginis*, p. 62).

Andrea fu un fedele servitore della Vergine e un perfetto discepolo di Filippo; delle cose terrene, amante di Dio e per Iddio, sapeva cogliere il valore essenziale; povero e austero con se stesso, fu verso tutti generoso e buono; mite, umile, pacifico, aveva raggiunto il pieno dominio di sé; mai indulse all'ozio o a parole inutili.

Animato da un profondo desiderio di solitudine e di penitenza, soleva ritirarsi nel romitorio di Cella Vallucola, vicino al Borgo, soprattutto dopo che quell'eremo, nel 1295, venne unito dal vescovo di Città di Castello al convento dei Servi del Borgo. Si legge nel Poccianti che Andrea, nominato vicario dell'eremo, riunì intorno a sé alcuni romiti della zona, divenendone padre e guida. Per la santità della vita e l'ardore della parola si conquistò molti discepoli, tra cui il beato Bartolomeo del Borgo. Nell'attività apostolica si distinse per prudenza e spirito di consiglio; grazie a lui, alcuni conventi, come Alessandria e Asti, furono aggregati all'Ordine dei Servi.

Rese l'anima a Dio circa l'anno 1315, nell'eremo di Cella Vallucola. Tutti lo piansero, come figli senza padre, orfani senza tutore, ammalati senza medico. A richiesta di popolo, il suo corpo fu portato dagli eremiti, con grande concorso di fedeli, nella chiesa dei Servi a Borgo Sansepolcro. Il culto, reso al beato da tempo immemorabile, fu confermato da Pio settimo nel 1806.

RESPONSORIO 1 Cr 16, 11; Col 3, 3

R. Cercate il Signore, irrobustitevi della sua forza, * cercate sempre il suo volto.

V. Voi siete morti al peccato e la vostra vita è immersa con Cristo in Dio,

R. cercate sempre il suo volto.

ORAZIONE

O Dio, che, per opera del beato Andrea, chiamasti all'Ordine dei Servi numerosi eremiti, unendoli nel culto alla Vergine e nell'amore fraterno, fa' che noi pure, nell'umile servizio della nostra Signora, pensiamo in unità di cuore ed operiamo in unità di azione. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.